

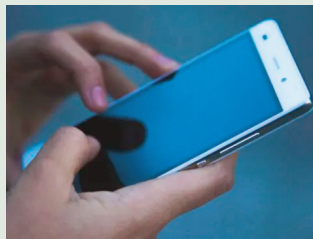
**Gb, principe Andrea denunciato:**  
"Registrò azienda con nome falso"

a pagina 6



**Roma, ecco la prima vendita alla 'cieca' dei pacchi smarriti**

a pagina 7



**A Tor Bella Monaca nasce il 'punto baby': supporto alle mamme**

a pagina 8



## "La nostra connazionale è stata rilasciata dalle autorità iraniane"

# Cecilia Sala libera: in volo l'aereo che la riporta a casa

Cecilia Sala sta tornando a casa. La giornalista romana arrestata in Iran lo scorso 19 dicembre è in volo verso l'Italia. A dare la notizia della liberazione è Palazzo Chigi che in una nota spiega che è decollato pochi minuti fa, da Teheran, l'aereo che riporta a casa la giornalista Cecilia Sala. "Grazie a un intenso lavoro sui canali diplomatici e di intelligence, la nostra con-

nazionale è stata rilasciata dalle autorità iraniane e sta rientrando in Italia", sottolinea la Presidenza del Consiglio. Il premier Giorgia Meloni esprime "gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il ritorno di Cecilia, permettendole di riabbracciare i suoi familiari e colleghi". Il presidente del Consiglio ha informato personalmente i



genitori della giornalista nel corso di una telefonata avvenuta pochi minuti fa. La notizia della liberazione di Cecilia Sala è stata accolta con un lungo applauso nell'Aula del Senato. "Con grande gioia annuncio che la giornalista Cecilia Sala è stata liberata ed è in viaggio verso l'Italia", ha detto la presidente di turno, Mariolina Castellone.

a pagina 2

Servizi segreti, Giorgia Meloni lavora al post-Belloni



a pagina 3

"Non escludo l'uso della forza per Panama e Groenlandia"



a pagina 4

## Elon Musk all'attacco dei leader europei

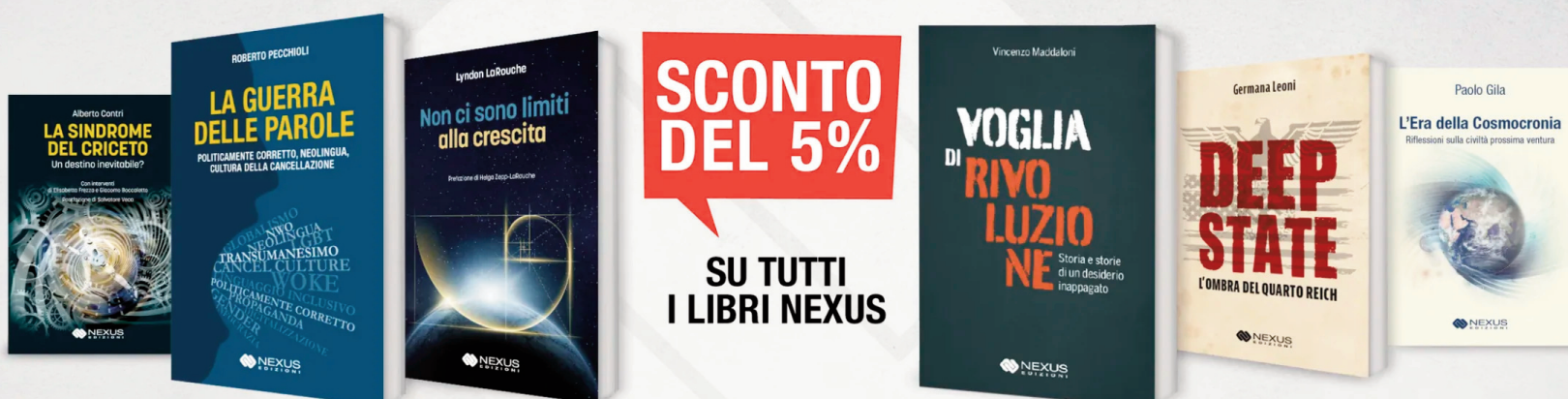
Sarabbero questi gli indizi sull'agenda internazionale di Donald Trump?

Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia. Nessuna grande nazione europea sembra riuscire a sfuggire a Elon Musk, il potente miliardario americano che da qualche settimana si sta dimostrando sempre più interessato – e soprattutto critico – verso la politica europea. In particolare, si legge sulla Cnn, l'azione in politica estera del fondatore di SpaceX, volta principalmente a promuovere partiti di estrema destra, indigna i leader ponendo loro due grandi dilemmi: come rispondergli a modo senza of-



fendere o provocare il suo "protettore" Donald Trump? Le posizioni di Musk vanno trattate come semplici opinioni personali, o come indizi sull'agenda europea della prossima amministrazione americana? Gli attacchi di Musk avvengono principalmente sulla sua piattaforma X, e i suoi post sono letti da oltre 211 milioni di follower. Ma le critiche, spesso dai toni molto violenti, stanno infastidendo – e preoccupando – molto dei suoi 'bersagli'.

a pagina 5



Palazzo Chigi: "La nostra connazionale è stata rilasciata dalle autorità iraniane"

# Cecilia Sala libera: in volo verso Ciampino

Per il governo è intervenuta la sottosegretaria agli Esteri, Maria Tripodi "Grazie alla nostra diplomazia, alla nostra intelligence e alla leadership esercitata dalla nostra presidente del Consiglio", ha detto l'esponente dell'esecutivo. Tanti i commenti di felicità da parte di esponenti delle istituzioni. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani sottolinea sul social X l'importanza di "Diplomazia e lavoro di squadra: Cecilia Sala sta tornando a casa!". Commenta la notizia anche il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana che esprime gioie e sollievo per il ritorno a casa di Cecilia Sala. "Esprimo un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla sua liberazione: dalle autorità italiane, impegnate con determinazione, al personale diplomatico e a quanti hanno collaborato per giungere a questo risultato. A Cecilia Sala va il nostro ab-



braccio, con l'augurio che possa presto ritrovare serenità accanto ai suoi cari". Dopo quasi un mese trascorso in prigione a Teheran è finito l'incubo per Cecilia Sala, la giornalista di Chora Media e il Foglio sta finalmente tornando a casa. Sarà lei stessa a chiarire quando se la sentirà come è avvenuto l'arresto per "violazione delle leggi della Repubblica Islamica" come aveva riferito il portavoce del ministero degli Esteri iraniano. Una motivazione che significa tutto e niente ma che ha fatto da subito intrecciare il caso Sala con

quello di Abedini Najafabadi. Mohammad Abedini Najafabadi, 38enne iraniano è stato arrestato il 16 dicembre scorso all'aeroporto di Malpensa. L'ingegnere, 'tecnico dei droni', è accusato di terrorismo per aver violato le leggi americane sull'esportazione di componenti elettronici sofisticati dagli Usa all'Iran e per aver fornito materiale a un'organizzazione terroristica straniera. Il sospetto è che l'arresto della giornalista fosse un modo per arrivare ad uno scambio di prigionieri. Ipotesi più volte smentita dall'Iran.

Plauso dei partiti di opposizione dopo la notizia della liberazione di Cecilia Sala

# "Grazie al Governo per l'ottimo lavoro"

È stato accolto con un lungo applauso bipartisan nell'Aula del Senato la notizia della liberazione di Cecilia Sala, oggi 8 gennaio 2025. "Con grande gioia annuncio che la giornalista Cecilia Sala è stata liberata ed è in viaggio verso l'Italia", ha detto la presidente di turno, Mariolina Castellone. Per il governo è intervenuta la sottosegretaria agli Esteri, Maria Tripodi: "Grazie alla nostra diplomazia, alla nostra intelligence e alla leadership esercitata dalla nostra presidente del Consiglio", ha detto l'esponente dell'esecutivo. Molti gli esponenti dell'opposizione che hanno commentato la notizia, ringraziando il governo e chi ha lavorato perché la giornalista tornasse in Italia. A partire dalla segretaria del Pd, Elly Schlein: "La notizia che stavamo aspettando, che speravamo di ricevere il prima possibile. La liberazione di Cecilia Sala è un sollievo, e saperla presto in Italia ci



riempie di gioia. Un ringraziamento al governo, al corpo diplomatico, ai servizi e a chi ha lavorato incessantemente in questi 20 giorni di apprensione e angoscia per questo risultato. Ti aspettiamo, Cecilia!". "Una bella notizia dopo giorni di tensioni. Cecilia Sala torna finalmente a casa - scrive il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, sui social - e potrà riabbracciare i suoi familiari. Un plauso a tutta la nostra filiera: dal governo, alla diplomazia, ai servizi che hanno reso possibile questo risultato". Anche

Carlo Calenda, leader di Azione, e Matteo Renzi, presidente di Italia Viva, hanno commentato la notizia sui social. "La notizia del rilascio di Cecilia Sala è un enorme sollievo per tutti. Ed è doveroso riconoscere al governo il merito per l'ottimo lavoro svolto in questo difficile caso", scrive il primo. "Il rientro a casa di Cecilia Sala è la notizia più bella. Grazie al Governo, ai servizi, alla famiglia. Siamo commossi e felici: oggi festeggia tutto il Paese senza distinzioni e polemiche. Evviva": sono invece le parole di Matteo Renzi.

Non ci sono provvedimenti che cambiano la situazione detentiva dell'iraniano

# Abedini resta in carcere dopo liberazione Sala

Mohammad Abedini Najafabadi, l'iraniano arrestato a Milano lo scorso 16 dicembre, resta nel carcere di Opera dopo la liberazione della giornalista Cecilia Sala. La scarcerazione della freelance apre nuove strade diplomatiche per l'ingegnere reclamato dagli Usa e nelle prossime ore la corte d'Appello di Milano potrebbe ricevere indicazioni che potrebbero accelerare la soluzione. Al momento non ci sono provvedimenti che cambiano la situazione detentiva dell'iraniano. Se alcuni esponenti iraniani non hanno mai legato l'arresto di Cecilia Sala alla richiesta di estradizione di Abedini, altri elementi sembrano tenere insieme le due vicende e non si esclude che nelle prossime ore il ministro della Giustizia Carlo Nordio possa 'sfruttare' un articolo del codice di procedura penale, il 718, che al comma 2 prevede che, in caso di arresto con richiesta di estradizione, "la revoca è sempre disposta se il ministro della Giustizia ne fa richiesta". Significa che se oggi Nordio



lo chiedesse, trasmettendo il provvedimento alla corte d'Appello di Milano, l'ingegnere iraniano sarebbe libero. Per il 38enne di Teheran è prevista, il prossimo 15 gennaio, l'udienza in corte d'Appello per discutere la richiesta dei domiciliari, avanzata dal difensore Alfredo De Francesco, su cui la procuratrice generale di Milano Francesca Nanni si era espressa in modo negativo ritenendo

che "le circostanze rappresentate nella richiesta, in particolare la messa a disposizione di un appartamento e il sostegno economico da parte del consolato dell'Iran" insieme ad "eventuali divieto di espatrio e obbligo di firma, non costituiscono una idonea garanzia contrastare il pericolo di fuga del cittadino iraniano di cui gli Usa hanno chiesto l'extradizione".

Le ultime dichiarazioni del presidente della Repubblica Sergio Mattarella

# "Garantire servizi adeguati a tutto il Paese"



"Da Militello parte un'esortazione nell'interesse di tutti i comuni del nostro Paese. E' indispensabile garantire servizi e collegamenti adeguati, per tutti i cittadini". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parlando al Palazzetto dello Sport a Militello Val di Catania,

dove ha inaugurato la scuola "Pietro Carrara" dopo i lavori di ristrutturazione. "Da qui parte una condivisione di opinioni che non è soltanto nell'interesse di questa città ma di tutti i comuni del nostro Paese, grandi e piccoli, di pianura, di montagna, di aree interne che avvertono quanto sia es-

senziale il vincolo nazionale per ciascuno di loro. Quanto sia importante garantire, per il territorio intero, servizi adeguati, collegamenti adeguati e condizioni di pienezza di cittadinanza per tutti i cittadini, le donne e gli uomini del nostro Paese", ha aggiunto il Capo dello Stato.



La ‘caccia’ al successore dell’ambasciatrice romana alla guida del Dis

# Servizi segreti, Meloni lavora al post-Belloni

L'imminente addio di Elisabetta Belloni apre la ‘caccia’ al successore dell’ambasciatrice romana alla guida del Dis, il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza che coordina le attività di Aise e Aisi. La nomina del direttore generale dei Servizi segreti spetta alla premier Giorgia Meloni, dopo aver acquisito il parere del Cisir: si tratta quindi di un incarico che sul piano formale non richiede il via libera del Consiglio dei ministri, convocato per giovedì alle ore 18 dopo la lunga conferenza stampa di inizio anno della premier. Le dimissioni di Belloni saranno effettive a partire dal 15 gennaio: l’obiettivo, dunque, è chiudere in breve tempo un capitolo delicato, anche alla luce delle sfide legate alla complicata situazione internazionale (tra queste, l’arresto e la detenzione in Iran della giornalista Cecilia Sala). Il toto-nomi per il dopo-Belloni al momento vedrebbe in pole Bruno Valensise, attuale di-

rettore dell’Aisi, l’agenzia che si occupa della sicurezza interna. L’approdo di Valensise al Dis, tra l’altro, sarebbe sponsorizzato dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, che ricopre il ruolo di Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica. Classe 1970, dopo essersi laureato in Giurisprudenza presso l’Università La Sapienza di Roma Valensise ha conseguito le lauree in Scienze politiche a Roma Tre e in Scienze economiche e sociali presso Roma Tor Vergata ed è dottore di ricerca in Diritto costituzionale presso l’Università di Ferrara. Valensise conosce molto bene il Dis, di cui è stato nominato vicedirettore generale nel 2019: il Dipartimento allora era guidato da Gennaro Vecchione. L’‘upgrade’ di Valensise aprirebbe però una sorta di gioco di incastri: spostare al vertice del Dis l’attuale capo dell’Aisi rischierebbe infatti di dare il via a un vero e proprio risiko di poltrone. Anche per questo

motivo, c’è chi ritiene che sia Valensise sia il numero uno dell’Aise Gianni Caravelli (altro nome circolato per il post-Belloni) alla fine rimarrebbero al proprio posto. In questo caso, alla guida del Dipartimento potrebbe approdare uno dei due vice di Belloni, il prefetto Alessandra Guidi o Giuseppe Del Deo, che nel 2023 fu nominato vicedirettore Aisi, di cui era stato capo reparto per l’intelligence economico-finanziaria sotto la direzione del generale dei Carabinieri Mario Parente. Ma si fa anche il nome di Vittorio Rizzi, che da settembre è vicedirettore dell’Aisi. Sullo sfondo restano anche altre ipotesi, tra cui quella del comandante generale della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, del prefetto di Roma Lamberto Giannini e del generale Francesco Paolo Figliuolo, fresco di nomina come vicedirettore Aise dopo essere stato commissario all’emergenza maltempo in Emilia Romagna, Toscana e Marche.

Un dirigente a livello mondiale con più di 20 anni di esperienza nell’industria farmaceutica

# BeiGene Ltd: Benelli nuovo Head of Europe

Giancarlo Benelli è stato nominato Senior Vice President e Head of Europe di BeiGene Ltd, azienda oncologica globale che intende cambiare il suo nome in BeOne Medicines Ltd. Effettiva dal 1 gennaio, la nomina – si legge in una nota – rafforzerà l’impegno dell’azienda a portare farmaci di grande impatto a un maggior numero di pazienti in tutta Europa. “Siamo lieti di dare a Giancarlo il nostro benvenuto in BeiGene e nel nostro percorso di trasformazione che consoliderà il nostro posizionamento globale di innovazione in oncologia – afferma John V. Oyler, Co-fondatore, presidente e Ceo di BeiGene – Giancarlo porta con sé una vasta esperienza e un curriculum comprovato nell’industria farmaceutica che saranno fondamentali per continuare a far crescere la nostra presenza in Europa guidata dal nostro ufficio di Basilea, in Svizzera. La sua leadership e la sua visione si adattano perfettamente a BeiGene, in linea

con il nostro impegno di espandere la nostra presenza globale e migliorare le nostre capacità in questo settore. Siamo impazienti di osservare l’impatto positivo che la sua esperienza porterà al nostro team e al nostro lavoro”. Benelli è un dirigente a livello mondiale con più di 20 anni di esperienza nell’industria farmaceutica in aziende come Novartis e AstraZeneca. Più recentemente è stato Vice President e Head Radioligand Therapy International Markets di Novartis. “Sono onorato e orgoglioso di unirmi a BeiGene in questa fase fondamentale della crescita dell’azienda – commenta Benelli – L’impegno di BeiGene nella scoperta e nello sviluppo di trattamenti innovativi che siano al tempo stesso accessibili è perfettamente in linea con i miei valori personali e professionali. Sono impaziente di entrare in contatto con più di 800 colleghi in tutta Europa per contribuire all’ambizione comune di trasformare la vita

dei pazienti oncologici. Insieme, cercheremo di espandere la nostra presenza e il nostro impatto in Europa, portando speranza e guarigione a coloro che ne hanno grande necessità”. Prima di diventare Head Radioligand Therapy International Markets a Novartis, Benelli ha ricoperto il ruolo di General Manager di Advanced Accelerators Applications, con responsabilità nella ristrutturazione dell’organizzazione della produzione, di R&D, e del settore commerciale di Saint Genis Pouilly in seguito all’acquisizione da parte di Novartis, garantendo la continuità aziendale e lanciando con successo 177lutezio oxodotreotide sia in Francia che in Italia nelle sfide successive alla fusione. Benelli ha conseguito un dottorato in medicina e un diploma post-laurea in chirurgia toracica, entrambi all’Università di Genova, e un diploma in economia sanitaria all’Università di York (Regno Unito).

Ogni nucleo familiare ha diritto a un bonus per disagio economico per la fornitura elettrica, a uno per la fornitura gas e uno per la fornitura idrica, se sono rispettati i requisiti di ammissibilità

# Bonus sociale bollette 2025, limiti Isee e requisiti: come richiederlo

Il bonus sociale elettrico, gas e idrico sono una misura (presente anche nel 2025) volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, di gas naturale e idrica dai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Come spiega Arera sul proprio sito, nel primo caso (disagio economico) si tratta di uno sconto applicato in modo automatico sulle bollette alle famiglie che hanno un’attestazione Isee sottosoglia: viene concesso per 12 mesi, su una sola fornitura per ogni tipo di servizio (elettrico, gas e idrico). Ne hanno diritto anche i nuclei che abitano in un condominio. Il bonus elettrico per disagio fisico è invece una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica dai nuclei familiari in cui è presente un componente che si trova in condizioni di disagio fisico. È stato introdotto dalla normativa nazionale e successivamente attuato con provvedimenti di regolazione dell’Autorità. Il cittadino o il nucleo familiare ha diritto al bonus se: l’Isee non è superiore a 9.530 euro per famiglie con massimo 3 figli a carico o se

non è superiore a 20.000 euro per le famiglie numerose con almeno 4 figli a carico. Inoltre, in caso di fornitura diretta: la fornitura (ossia il contratto elettrico/gas/idrico) è intestata a uno dei componenti il nucleo Isee – Attenzione: se il contratto è intestato a un altro soggetto (es. proprietario di casa, se l’abitazione è in affitto) il bonus non viene riconosciuto -; la fornitura ha una tariffa per uso domestico (per il servizio idrico deve essere uso domestico residente); la fornitura è attiva (significa che il servizio è in corso di erogazione) o momentaneamente sospesa per morosità. In caso di fornitura centralizzata: la fornitura condominiale di gas o di acqua è utilizzata in locali abitativi ed è attiva (il servizio deve essere in corso di erogazione). Per il servizio idrico, altro requisito necessario per ottenere il bonus è che il nucleo deve essere intestatario di una fornitura elettrica attiva e domestica. Ogni nucleo familiare ha diritto a un bonus per disagio economico per la fornitura elettrica, a uno per la fornitura gas e uno per la fornitura idrica, se sono rispet-

tati i requisiti di ammissibilità. Il bonus per disagio economico è riconosciuto alle forniture nell’anno di competenza dell’attestazione Isee, per 12 mesi. Ogni anno, in presenza di un’attestazione Isee sottosoglia il nucleo viene inserito nel procedimento automatico. Il nucleo può avere anche diritto al bonus sociale per disagio fisico, se nella casa di abitazione vive una persona gravemente malata che necessita di apparecchiature elettromedicali per supporto vitale. Il valore del bonus sociale elettrico è quantificato dall’Autorità. Il valore annuale dipende dal numero di componenti del nucleo familiare indicati nella DSU (la Dichiarazione Sostitutiva Unica per la richiesta dell’Isee), e lo sconto applicato è uguale ogni mese (per i 12 mesi dell’anno in cui il cliente ne ha diritto). Il cliente trova quindi in ogni bolletta lo stesso sconto (es. se la fattura è emessa ogni 2 mesi, e lo sconto mensile è pari a 15 euro, in ogni bolletta troverà 30 euro di riduzione per bonus sociale). La procedura di riconoscimento dei bonus sociali segue tempistiche e modalità diffe-

renti per i 3 servizi (elettrico gas e idrico) e per tipo di fornitura (diretta o indiretta). Il bonus sociale per disagio fisico è cumulabile con i bonus per disagio economico qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità. L’accesso è subordinato alla presentazione di apposita domanda: i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali per la loro sopravvivenza dovranno continuare a farne richiesta presso i Comuni o i CAF abilitati. La domanda va presentata presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica (anche se diverso dal malato) utilizzando gli appositi moduli o presso un altro ente designato dal Comune (CAF, Comunità montane). Per avere accesso al bonus per disagio fisico, il cliente deve essere in possesso di: un certificato ASL che attesti: la situazione di grave condizione di salute; la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale; il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo gior-

naliero; l’indirizzo presso il quale l’apparecchiatura è installata; il documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente; il modulo B compilato; è inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura: codice POD (identificativo del punto di consegna dell’energia). Il codice POD, è un codice composto da lettere e numeri, che inizia con IT e identifica in modo certo il punto fisico in cui l’energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore; la potenza impegnata o disponibile della fornitura. Per la richiesta del bonus per disagio fisico, non è possibile utilizzare altre forme di certificazione delle situazioni invalidanti, quali ad esempio i certificati di invalidità civile. Non è richiesta la presentazione dell’Isee: il bonus per disagio fisico per queste situazioni viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente. Il va-

lore del bonus è determinato dall’Autorità, in base ai criteri previsti dalla normativa e dipende da: potenza contrattuale, tipologia delle apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate dal beneficiario del bonus e tempo giornaliero di utilizzo. Sulla base di queste tre informazioni e del corrispondente ammontare di bonus determinato dall’Autorità, il valore del bonus spettante al nucleo familiare in condizione di disagio fisico viene calcolato dal sistema informatico che gestisce le agevolazioni (SGate) tenuto conto di quanto certificato dalla ASL competente. Nel caso in cui la ASL non barri le caselle relative ai macchinari utilizzati e alle ore di utilizzo, il sistema assegna la fascia minima. Per conoscere e fare una stima del valore di bonus a cui il malato ha diritto è possibile effettuare una simulazione sul portale SGate. L’importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un’unica soluzione, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.



"Cambieremo il nome del Golfo del Messico in Golfo d'America, che ha un bellissimo suono"

## Donald Trump per Panama e Groenlandia



"Cambieremo il nome del Golfo del Messico in Golfo d'America, che ha un bellissimo suono". A parlare è Donald Trump nella prima conferenza stampa da presidente degli Stati Uniti eletto dalla sua residenza di Mar-a-Lago, in Florida. Il tycoon ha manifestato la volontà di acquisire la Groenlandia attraverso una guerra commerciale contro la Danimarca e non ha escluso

l'uso della forza militare per l'eventuale riconquista del canale di Panama e per l'annessione della Groenlandia. Ha aggiunto che se la popolazione della Groenlandia "votasse per l'indipendenza o per unirsi agli Stati Uniti, applicherei alla Danimarca dazi molto alti" se non accettasse il risultato. Trump ha annunciato che cancellerà la decisione del presidente uscente Joe

Biden sulle trivellazioni offshore. "Noi trivelleremo e lo faremo in molti posti e i prezzi dell'energia andranno giù fino a un livello molto basso", aggiunge. Trump ha ammonito che se gli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas dal 7 ottobre 2023 non saranno liberati entro il 20 gennaio, giorno del suo ritorno alla Casa Bianca, "scoppierà l'inferno in Medio Oriente".

Il capo della diplomazia francese Jean-Noël Barrot: "È fuori discussione"

## "Ue non permette attacco ai suoi confini"

Dopo aver definito a dicembre "la proprietà e il controllo della Groenlandia un'assoluta necessità", Trump nell'annunciare la visita del figlio "con vari rappresentanti per visitare quei posti magnifici", ha detto che il popolo della Groenlandia è "Maga" ribattezzando che "avrebbe enormi benefici diventando parte della nostra nazione". "La Groenlandia è un luogo incredibile e la popolazione ne trarrà enormi benefici se e quando diventerà parte della nostra nazione. Noi la proteggeremo e la custodiremo da un mondo esterno molto feroce. RENDIAMO LA GROENLANDIA DI NUOVO GRANDE!", ha scritto Trump, applicando il suo slogan 'MAGA' al territorio danese autonomo. Da parte sua, il ministro degli Esteri della Groenlandia, Mininnguaq Kleist, ha dichiarato che "il nostro è un Paese aperto e accogliamo i visitatori", e poi ha aggiunto che il governo non è stato informato della natura del programma del figlio del

presidente eletto e che quindi non ci sono incontri ufficiali in programma per quella, si ribadisce, è una visita privata. L'idea, o il sogno, di Trump di comprare la Groenlandia non è nuova, l'aveva già lanciata durante il primo mandato, arrivando a cancellare una visita di due giorni in Danimarca nel 2019 dopo che la premier Mette Frederiksen aveva definito l'idea "assurda". Ma ora Trump appare in una posizione, interna e internazionale, molto più forte, senza contare che l'idea appare rientrare in un piano più ampio di espansione territoriale e di controllo, che coinvolge la minaccia di riprendere il controllo del canale di Panama e di anettere il Canada come 51esimo stato. Senza contare che ora può contare con sul sostegno potente e influente del suo benefattore e praticamente braccio destro Elon Musk che ieri su X ha subito scritto: "il popolo della Groenlandia deve decidere del proprio futuro e credo che voglia essere parte dell'America". In-

tanto, Múte Egede, primo ministro dell'isola che è territorio danese, pur essendosi dotata di un proprio parlamento nel 1979, su cui Copenaghen detta ancora la linea di politica estera e difesa, nei giorni scorsi ha invocato l'indipendenza dalla Danimarca, parlando di un possibile referendum in concomitanza alle elezioni di aprile 2025. "È giunto il momento di compiere il prossimo passo per il nostro Paese - ha detto nel suo discorso di fine anno - Come altri Paesi del mondo, dobbiamo lavorare per rimuovere gli ostacoli alla cooperazione, che possiamo descrivere come le catene dell'era coloniale, e andare avanti". Nel suo discorso Egede ha comunque rimbrottato Trump, sottolineando che la Groenlandia "non è in vendita". In Groenlandia, che ha 57mila abitanti ed è ricca di minerali, petrolio e gas naturali, esiste una grande base militare Usa e c'è chi osserva che la sua capitale Nuuk è più vicina a New York che a Copenhagen.

Trentamila le persone evacuate nella città: dichiarato lo stato emergenza

## Inferno a Los Angeles per vasto incendio



Un vasto incendio ha costretto migliaia di persone a evacuare le colline che sovrastano Los Angeles, dove venti violenti alimentano le fiamme. L'incendio è scoppiato nella tarda mattinata nel quartiere di Pacific Palisades, sulle montagne a nord-ovest della città. Ha già devastato quasi 1.200 ettari. Le autorità hanno identificato "molte strutture già distrutte", ha spiegato ieri sera il governatore della California Gavin Newsom durante una conferenza stampa. Dichiarato lo stato d'emergenza.

Secondo le autorità, circa 30.000 persone hanno ricevuto l'ordine di evacuazione. Al momento non sono stati segnalati feriti. Molti residenti sono fuggiti in preda al panico, con solo pochi averi e i loro animali domestici. Più di 100.000 persone sono senza elettricità nella contea di Los Angeles, secondo poweroutage.us, un database che tiene traccia e aggrega in tempo reale le interruzioni di corrente negli Stati Uniti. La vicepresidente Kamala Harris ha dichiarato: "Il mio cuore è rivolto a tutti

coloro che sono stati colpiti" dagli incendi boschivi nella California meridionale. "Come orgogliosa figlia della California - ha aggiunto - conosco i danni che gli incendi boschivi hanno sui nostri vicini e sulle nostre comunità. So anche che l'impatto si fa spesso sentire molto tempo dopo che l'incendio è stato domato. Mentre rispondiamo e mentre i californiani si riprendono, mi assicurerò che la nostra amministrazione sia in contatto costante con i funzionari statali e locali".

Hanno presentato un ricorso d'emergenza per bloccare la commutazione della pena

## Due condannati a morte rifiutano la grazia



Due dei 37 condannati a morte federali graziati da Joe Biden rifiutano l'atto di clemenza, che commuta la sentenza in ergastolo ostativo. Shannon Agofsky e Len Davis, entrambi detenuti nel penitenziario federale di Terre Haute, in Indiana, hanno infatti presentato un ricorso d'emergenza per bloccare la commutazione della pena, sostenendo che

accettarla renderebbe più difficile il già arduo cammino dei loro appelli per avere riconosciuta la loro dichiarata innocenza. Nei loro ricorsi, riporta oggi Nbc, i due condannati infatti sostengono che commutando la pena di morte in ergastolo i loro casi perderebbero di "attenzione" riservata ai casi di pena capitale. Ma secondo il costituzionalista Dan

Kobil, della Capital University Law School di Columbus, in Ohio, i due detenuti hanno poche possibilità di successo nel loro tentativo di rifiutare la grazia di Biden. Una sentenza del 1927 della Corte Suprema infatti stabilisce che il presidente ha il potere di concedere grazie e commutazioni di pena "e il consenso del condannato non è richiesto".

RDA MOTORS SPA

MARION  
Soluzioni per dormire

DISTRETTI  
ECOLOGICI

NERVEGNA  
AUTOTRASPORTI

Nord Sud  
dalla città alla campagna

OM  
CAMPANI  
MOBILI  
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power  
generators

NEUTRO  
SARE

temporeale  
.info

Gli attacchi di Musk avvengono principalmente sulla sua piattaforma X. Le critiche, spesso dai toni molto violenti, stanno infastidendo molto i suoi ‘bersagli’

# Musk contro i leader europei, indizi sull’agenda internazionale di Trump?

L’ultimo attacco sferrato da Musk è stato ancora una volta contro la politica interna della Gran Bretagna. Dopo essersi scagliato direttamente contro il premier Keir Starmer, accusandolo di “facilitare gli stupri sui minori”, il fondatore e proprietario di Tesla e Space X ha chiesto a sorpresa la sostituzione di Nigel Farage come leader del partito sovranista Reform Uk. “Il Reform Party ha bisogno di un nuovo leader. Farage non ha la stoffa” per guidare il partito, ha scritto in un post. Una dichiarazione arrivata poche settimane dopo che lo stesso Farage aveva annunciato che era in trattativa con il miliardario per ricevere una sostanziosa donazione economica. Il premier britannico Starmer ha avvertito che il proprietario di X ha “oltrepassato il limite”. Il presidente francese Emmanuel Macron ha accusato Musk di alimentare un nuovo “movimento reazionario internazionale” e di intervenire nelle elezioni. Il premier norvegese Jonas Gahr

Støre ha definito “preoccupante” che un uomo con una tale influenza sia così direttamente coinvolto negli affari di altri paesi. La prima prova del nove dell’effettiva influenza di Musk si avrà il 23 febbraio, quando i tedeschi si receranno alle urne per eleggere il nuovo Cancelliere. Il fondatore di Tesla e SpaceX è notoriamente vicino al partito di estrema destra Alternativa per la Germania (Afd), e ospiterà la leader Alice Weidel per un’intervista su X. Il cancelliere uscente Olaf Scholz, leader socialdemocratico che Musk ha definito “idiota incompetente” dopo l’attentato al mercatino di Natale di Magdeburgo, ha detto che non c’è “nulla di nuovo” nelle critiche di “ricchi imprenditori dei media che non apprezzano la politica socialdemocratica e non si tirano indietro con le loro opinioni”, ma è “preoccupato” dal sostegno del miliardario a un partito estremista come Afd. Secondo la Cnn, Musk starebbe cercando di espor-



tare in Europa il modello “Make America Great Again” di Trump, scagliandosi contro i rappresentanti dell’establishment e cercando di promuovere populistici di estrema destra, outsider, le cui opinioni e i cui temperamenti rispecchiano quelli del presidente americano eletto. Sebbene per molti americani Musk stia semplicemente esercitando i suoi diritti sanciti dal Primo Emendamento, un continente che l’emittente definisce “ossessionato dall’orrore dell’estremismo di estrema destra”, il suo sostegno al populismo radicale è visto da molti come offensivo

e un tentativo di soffocare libertà e democrazia, piuttosto che una dimostrazione di libertà di parola. Non è ancora chiaro fino in fondo quanto Musk agisca seguendo l’agenda trumpiana. “Musk porterà avanti l’agenda di politica estera di Trump, agendo come ambasciatore personale di Trump ovunque? – si chiede Lindsay Gorman, amministratrice delegata del German Marshall Fund – Oppure Musk porterà avanti la sua visione per gli affari globali, che potrebbe allinearsi con Trump per certi versi, ma non per altri. E allora quali saranno le dinamiche di potere

tra i due”? Musk e Trump sono inoltre vicini a quelli che la Cnn definisce i due “più influenti leader nazionali in Europa”, Giorgia Meloni e Viktor Orban. C’è infatti chi guarda positivamente alla nuova amministrazione e al suo consigliere, e il Wall Street Journal ha sottolineato come Meloni sia “uno dei pochi leader europei che Musk ammira”. I due si sono incontrati diverse volte negli ultimi anni, e sono molto in sintonia su temi come immigrazione, calo delle nascite e ‘ideologia woke’. Sempre il Wsj ha ricordato che parlando al Corriere della Sera, Meloni ha definito il miliardario “una grande personalità del nostro tempo, un innovatore straordinario e che ha sempre lo sguardo rivolto al futuro”. La Cnn avverte tuttavia che potrebbe essere rischioso, per la nuova amministrazione, farsi terra bruciata tra i leader europei. Trump potrebbe un giorno aver bisogno dell’aiuto degli alleati, e le ‘buffonate’ di Musk rischiano di mettere

subito in salita le relazioni tra il tycoon e l’élite europea. Ed Davey, leader dei Liberal Democratici britannici, ha lanciato un avvertimento su X: “La gente ne ha abbastanza di Elon Musk che interferisce con la democrazia del nostro paese quando è chiaro che non sa nulla della Gran Bretagna”. Davey fa riferimento ai continui inviti del magnate a condurre nuove elezioni in Gran Bretagna, “tralasciando” che le ultime si siano tenute appena 6 mesi fa. Le frecciate di Musk potrebbero infine complicare il lavoro per Marco Rubio e Micheal Waltz, scelti da Trump rispettivamente come prossimo segretario di Stato e consigliere per la sicurezza nazionale. “Penso che diventerà tutto molto confuso molto rapidamente. Non invidia i diplomatici di carriera del Dipartimento di Stato, che sicuramente avranno le mani piene nel tentativo di capire di chi stanno portando avanti l’agenda”, ha concluso Gorman.

Dall’ufficio di Benjamin Netanyahu: “Israele non ha ancora ricevuto alcuna conferma o commento da parte di Hamas sullo status degli ostaggi che compaiono nella lista”

# Israele-Hamas, ostaggi in cambio di una tregua di otto settimane

Hamas fornirà a Israele un elenco degli ostaggi e la loro ubicazione, compresa quella degli ostaggi uccisi, in cambio di un cessate il fuoco della durata massima di otto settimane. Lo riferisce il quotidiano libanese Al Akhbar, citando fonti egiziane, secondo cui, il potenziale accordo formalizzato a Doha consentirebbe di aumentare la quantità di aiuti umanitari destinati alla Striscia e di riabilitare i suoi sistemi sanitari. Israele dal canto suo nei giorni scorsi aveva dichiarato di rimanere cauto sulla lista dei 34 ostaggi che Hamas ha dichiarato di essere pronto a rilasciare nella prima fase di un potenziale accordo di scambio, sottolineando che non sono state fornite informazioni sullo stato di salute. “Israele non ha ancora ricevuto alcuna conferma o commento da parte di Hamas sullo status degli ostaggi che compaiono nella lista”, si legge in un comunicato dell’ufficio del premier Benjamin Netanyahu. Intanto nuove pro-



teste sotto la sede del Likud a Tel Aviv dei parenti degli ostaggi, tenuti prigionieri ormai da oltre un anno nella Striscia di Gaza. A riferirne è il Times of Israel. I familiari chiedono un accordo che porti alla liberazione immediata dei loro cari. “Ponete fine alla guerra. Subito l’accordo per gli ostaggi”, è lo slogan del corteo. Un gruppo di 112 familiari ha presentato in-

tanto una petizione all’Alta Corte di Israele, accusando il governo di aver abbandonato i propri cari, violando due leggi costituzionali. Secondo la petizione, “il governo ha abbandonato gli ostaggi per 459 giorni, violando i loro diritti costituzionali alla vita, all’integrità fisica e alla dignità umana”. I ricorrenti chiedono un’ordinanza provvisoria e condizionale

che obblighi lo Stato a giustificare “il perché del suo rifiuto di accettare un accordo per il rilascio degli ostaggi trattenuti a Gaza da Hamas, violando i loro diritti costituzionali, e perché il governo non dovrebbe essere costretto a garantire il loro ristretto, anche accettando di porre fine alla guerra e di ritirarsi da Gaza in cambio della loro libertà”. “Non ci fermeremo,

porteremo (Hamas) al punto in cui capirà che deve (rilasciare) tutti gli ostaggi” trattenuti da oltre un anno nella Striscia di Gaza, “altrimenti il lavoro molto professionale che state facendo continuerà, e continuerà ancora”. Si è espresso così il capo di Stato Maggiore delle forze israeliane (Idf), Herzi Halevi, in dichiarazioni riportate dal Times of Israel che

riferisce di un discorso ai militari a Jabalya, a nord di Gaza. Nell’attacco di ieri a Khan Yunis, nella Striscia di Gaza, sono rimasti uccisi 17 palestinesi, quasi tutti donne e bambini, sostiene il ministero della Salute di Gaza, gestito da Hamas, mentre l’esercito israeliano ha dichiarato di aver colpito nella zona “alcuni terroristi che hanno preso parte al massacro del 7 ottobre 2023”. Ahmed al-Farra, direttore del reparto pediatrico del Nasser Hospital di Khan Younis, ha detto che cinque bambini sono stati uccisi nell’attacco aereo mentre si riparavano insieme nella stessa tenda. I loro corpi erano tra gli otto bambini e le cinque donne portati all’ospedale. Due corpi rimangono non identificabili, ha aggiunto. Secondo l’Idf, “prima dell’attacco sono state adottate numerose misure per ridurre il rischio di danni ai civili, tra cui l’uso di munizioni guidate di precisione, sorveglianza aerea e ulteriori informazioni di intelligence”.





FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENTI IMMOBILIARI  
PROFESSIONALI



Quotidiano telematico  
del mediterraneo





FOCACCIA PIZZA & BURGER





Lontani dal mainstream.



DAL 1998 IL SITO DI CITTÀVECCIA E DELL'ALTO ADRIATICO





L'Astrolabio



D'ACOSTINO



Ad ucciderla le ferite riportate durante un combattimento nel Yellowstone National Park

# Si è spenta la “Regina dei lupi”

Stati Uniti d’America in lutto per la morte della popolare lupa 907F. A uccidere il longevo canide – 11 anni di vita rispetto ai 4/5 anni di vita dei suoi parenti – sono state le ferite riportate durante uno scontro con altri simili nel Yellowstone National Park. Nel corso della sua esistenza, l’animale ha perso l’occhio sinistro a causa di un combattimento o a causa di un incidente, ha sconfitto la rogna sarcopica potenzialmente letale e ha avuto dieci cucciolate. L’ultimo parto, che ha lasciato senza parole gli scienziati, è avvenuto durante la primavera 2024. Un’eccezionale longevità e una straordinaria capacità riproduttiva che hanno portato il Yellowstone National Park ad attribuire a questo esemplare femmina il titolo di “Regina dei lupi”. Non a caso, fin da giovanissima, la signora dell’Area Naturale Protetta ha conquistato la stima dei



suoi simili. Ed ecco perché nel corso degli anni 907F ha unito i suoi seguaci nel branco di Junction Butte. Tanto amata, quanto odiata. Proprio per questo i suoi detrattori, dopo averla osservata con un pizzico di invidia, si sono raggruppati nel branco di Rescue Creek. A separare i due gruppi, così simili, eppure, così diversi, è stato il fiume Yellowstone. Una (finta) tolleranza che non sarebbe durata a lungo. Non a caso il 22 dicembre 2024 il branco di Rescue

Creek ha deciso di attraversare la lunga barriera naturale fatta di acqua. Il motivo? Quella carcassa di bisonte catturata dal branco di Junction Butte si sarebbe potuta trasformare in un prelibato pasto. E così la “Regina dei lupi” ha cominciato a lottare non solo per difendersi, ma anche per difendere la sua onorabilità. Dopo avere notato il suo radiocollare fermo in un punto, i ricercatori si sono addentrati lungo i sentieri del Yellowstone National Park. Per 907F, però, non c’è stato nulla da fare. Troppo gravi le ferite riportate nel combattimento. “È triste. Ma ci piace sempre vedere un lupo morire naturalmente, anziché per mano di un essere umano. Ci dà pace sapere che se n’è andata in modo naturale”, ha commentato al quotidiano “Cowboy State Daily” la Wildlife Technician dello Yellowstone National Park, Taylor Rabe.

L’italo-venezuelano fermato attorno alle 11 alla frontiera di Cucuta

# Arrestato e rilasciato un italiano

E’ stato rilasciato l’italo-venezuelano arrestato in Venezuela. Lo rendono noto fonti della Farnesina spiegando che “ieri 7 gennaio alle 14 circa (le 19 in Italia) abbiamo ricevuto la segnalazione del cittadino italo-venezuelano fermato attorno alle 11 alla frontiera colombiana-venezuelana di Cucuta”. La Farnesina, spiegano le stesse fonti, appena saputo del fermo, ha “chiesto subito l’intervento del viceconsole onorario di Tachira e contattato il commissario della polizia diplomatica a Maracaibo. L’italo-venezuelano è stato rilasciato alle 16 ora locale, dopo circa cinque ore e mezzo di fermo. La famiglia è informata. Non sono noti altri casi di connazionali fermati dalle autorità venezuelane”, si aggiunge. La situazione nel paese resta tesa. Nicolás Maduro ha annunciato l’attivazione dei cosiddetti “organismi di gestione integrale” (Odis), una struttura che centra-



lizza il potere politico, le Forze Armate, la Milizia Nazionale Bolivariana, le forze di polizia e i gruppi comunitari, con la motivazione di “difendere la pace” nei giorni che precedono il 10 gennaio, data in cui intende prestare giuramento e insediarsi per il suo terzo mandato da presidente del Venezuela. In un evento tenutosi al Palazzo Miraflores, Maduro, indossando un’uniforme militare, ha annunciato la creazione di queste strutture tramite decreto. Si è inoltre autoproclamato comandante supremo di questa fusione politico-militare. Definendo

dola un’iniziativa di difesa globale, Maduro ha descritto l’Odis come un “organismo superiore” che opererà a tutti i livelli dell’amministrazione pubblica e comunitaria. “L’attivazione dell’Odis garantirà la vittoria esemplare della pace”, ha assicurato Maduro. Il leader dell’opposizione venezuelana in esilio Edmundo Gonzalez Urrutia, riconosciuto come il presidente eletto da molti Paesi, a quattro giorni dall’insediamento per un terzo mandato di Nicolas Maduro, ha condannato il rapimento del suo genero da parte di “uomini incappucciati”. “Mio genero Rafael Tudares è stato rapito – ha scritto Gonzalez Urrutia su X – Rafael stava andando alla scuola dei miei nipoti per accompagnarli all’inizio delle lezioni, è stato intercettato da uomini incappucciati, vestiti di nero, che lo hanno fatto salire su un furgone color oro e lo hanno portato via”.

Nel 2003 registrò l’azienda con il nomignolo che gli dette la Regina Elisabetta

# Gb: il principe Andrea denunciato

Il principe Andrea è stato denunciato alla polizia con l’accusa di aver utilizzato un nome falso per registrare un’azienda. Lo scrive il New York Post, secondo cui il terzogenito della regina Elisabetta utilizzò lo pseudonimo di Andrew Inverness nel 2003, quando assieme al magnate della vendita al dettaglio di articoli sportivi Johan Eliasch fondò una società chiamata Naples Gold Limited. Andrew, che possedeva quattro società collegate a quelle registrate con lo stesso nome presso la Companies House (l’agenzia del governo britannico che tiene il pubblico registro delle imprese), è stato descritto come un “consulente” sui moduli ufficiali, come mostrano i documenti ottenuti dal Post. Ora, il gruppo anti-monarchico Republic ha accusato l’ex membro della famiglia reale di aver falsificato documenti ufficiali. Graham Smith, amministratore delegato dell’organizzazione, ha presentato una denuncia ufficiale a Scotland Yard. La polizia metropolitana di Londra sta al momento valutando se siano

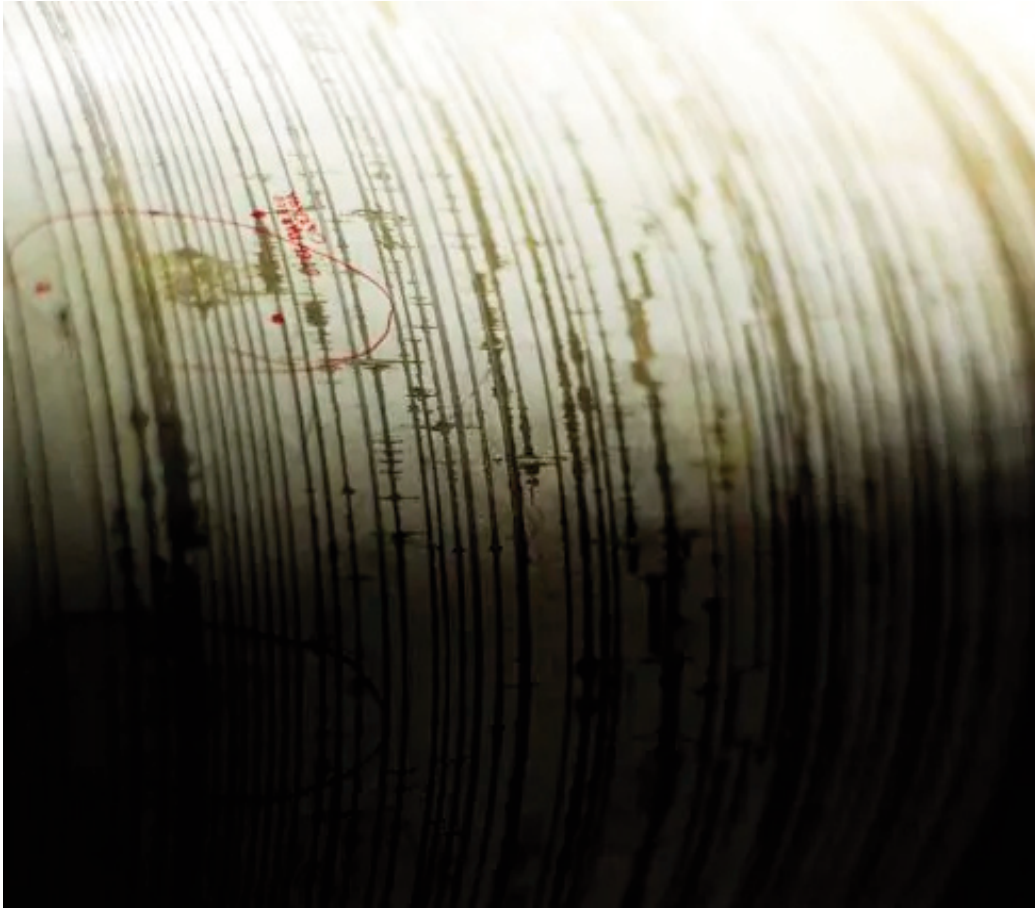


necessarie ulteriori azioni nei confronti del duca. “I reali sembrano credere di poter agire impunemente, un’impressione rafforzata dalla mancanza di azioni della polizia sulle gravi accuse di corruzione e reati sessuali”, ha detto Smith al Telegraph. Ad Andrew fu conferito il titolo di conte di Inverness dalla sua defunta madre, la regina Elisabetta II, dopo le nozze con Sarah Ferguson

nel 1986. Tuttavia – precisa il New York Post – utilizzando il nome Andrew Inverness nei documenti ufficiali, il fratello minore di re Carlo si è cacciato nei guai, poiché deve affrontare accuse di utilizzo di un falso nome per scopi commerciali. Tutto questo avviene subito dopo la clamorosa chiusura della società finanziaria che gestiva gli investimenti privati di Andrew.

Almeno 126 le vittime del terremoto che ha colpito la Cina occidentale

# Terremoto in Tibet, un centinaio le vittime



Sono almeno 126 le vittime del terremoto che ha colpito la Cina occidentale, nella

zona montuosa del Tibet vicino all’Everest, la scorsa notte con una scossa pari a

7.0 della scala Richter. Secondo i media cinesi i feriti sarebbero oltre 180.

Blue  Power

SEMINARA   
SPECIEZI TRASPORT LOGISTICA

DOG  PERFORMANCE  
best quality pet food - www.dogperformance.it

Odisea  ODISSEA  
Quotidiana

OTTICA  
TAVANO

SEGIMM s.r.l.  
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

AREA DIGITALE  
Lo spazio dedicato alla Stampa

Halex  
room & food

S  STUDIO BELLI  
CONSULENTI DEL LAVORO

IDROFAGLIA   
Irrigation systems, fluid systems, safety systems

IGNARRA  MOTORS

Tiber  GARAGE

L'automobilista 25enne è stato rintracciato e denunciato per lesioni personali

# Lite stradale davanti al San Camillo

Momenti di paura a Roma davanti all'ospedale San Camillo dove un uomo è stato picchiato per una lite stradale. La vittima un uomo di 42 anni si trovava a piedi e stava attraversando all'altezza di circonvallazione Gianicolense. In quei frangenti si sarebbe incrociato con un ragazzo che stava uscendo dall'ospedale al volante di un'auto. Non è chiaro quale fosse la pretesa dell'automobilista, sembrerebbe volesse passare per primo, sta di fatto che sono bastate due parole e forse un gesto di troppo per farlo scendere dal mezzo. A quel punto la violenza. Si è scagliato contro il pedone prendendolo a botte, l'avrebbe anche sbattuto contro l'auto, per poi allontanarsi come se nulla fosse. Una violenza ripresa però dalle telecamere di video sorveglianza. Così oltre a constatare l'aggressione, gli agenti della polizia locale intervenuti sul posto sono riusciti a rintracciare l'auto e a individuare chi si



trovava alla guida. L'automobilista un romano di 25 anni è stato rintracciato e denunciato per lesioni personali. A condurre le indagini sono stati i caschi bianchi del XII Gruppo Monteverde, intervenuti subito sul luogo dell'aggressione avvenuta alcuni giorni fa su Circonvallazione Gianicolense. Gli accertamenti e le testimonianze raccolte hanno por-

tato gli agenti a individuare il giovane che avrebbe aggredito il 42enne per poi darsi alla fuga. Secondo quanto ricostruito, l'aggressore aveva appena varcato, alla guida della propria auto, il passo carrabile dell'ospedale San Camillo Forlanini, quando improvvisamente è sceso dal mezzo scagliandosi contro un passante. La vittima è stato costretto alle cure mediche del caso. Alla base del gesto un possibile diverbio tra il pedone e l'automobilista rispetto a chi dovesse passare per primo tra i due. La pattuglia della Polizia Locale, intervenuta sul posto, ha raccolto i primi elementi utili, tra cui alcune testimonianze, per il rintraccio del responsabile. A seguito di accurate indagini, supportate anche da alcune immagini di video sorveglianza dell'area, gli agenti sono riusciti a risalire all'auto e al suo conducente, un cittadino italiano di 25 anni che, una volta individuato, è stato denunciato per lesioni personali.

Il bilancio è di trenta persone temporaneamente evacuate e dieci leggermente intossicate

# Incendio in un palazzo a Palestrina

Momenti di paura nella notte alle porte di Roma. Un incendio è divampato in una palazzina a Palestrina. Le fiamme sono partite dal garage condominiale, ad andare a fuoco sarebbe stata un'auto parcheggiata all'interno. Il fumo della combustione ha presto invaso l'edificio dove dormivano i residenti di 11 appartamenti. È quindi scattato l'allarme con una raffica di telefonate al 112 per chiedere soccorsi. Il bilancio della notte da incubo è di 30 persone temporaneamente evacuate e dieci leggermente intossicate, tra cui ci sarebbero anche dei bambini. Secondo quanto si apprende solo una persona ha riportato 5 giorni di prognosi. L'allarme è scattato intorno alle 4.20 di oggi mercoledì 8 gennaio con il palazzo invaso dal fumo e le fiamme che divampavano nel garage condominiale. Sul posto sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco di Palestrina, Frascati, insieme alla autobotte proveniente dalla sede di La



Rustica, l'autoscala da Tuscolano 2 e il carro autorespiratori da Nomentano. Sul posto anche i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Palestrina. Al momento sono ancora da accertare le cause dell'incendio, partito da un'auto che si trovava in un box privato. All'arrivo sul posto, a Palestrina in via della Stella 34, i soccorritori si sono diretti verso l'incendio nel garage dove hanno trovato un'auto in fiamme. Le operazioni dei vigili del fuoco si sono concentrate nella rimessa nel tentativo di estinguere rapidamente il rogo ed evitare il propagarsi delle

fiamme alle altre strutture e alle vetture vicine. Di fatto, commenta Riccardo Ciofi della Fns Cisl Roma Capitale e Rieti, "nonostante le operazioni dei vigili del fuoco siano state tempestive il fumo sprigionato dall'incendio ha raggiunto i piani superiori delle abitazioni e sono rimasti leggermente intossicati anche circa dieci condomini del palazzo tra cui anche dei bambini". "Sono state circa trenta le persone evacuate - prosegue Ciofi - e che al momento ancora non son rientrate nelle loro abitazioni in attesa che i vigili del fuoco facciano tutte le verifiche di sicurezza necessarie".

A causa di lavori di potenziamento infrastrutturale della sede ferroviaria tra Pisa e Civitavecchia

# Roma-Civitavecchia: cambiano gli orari



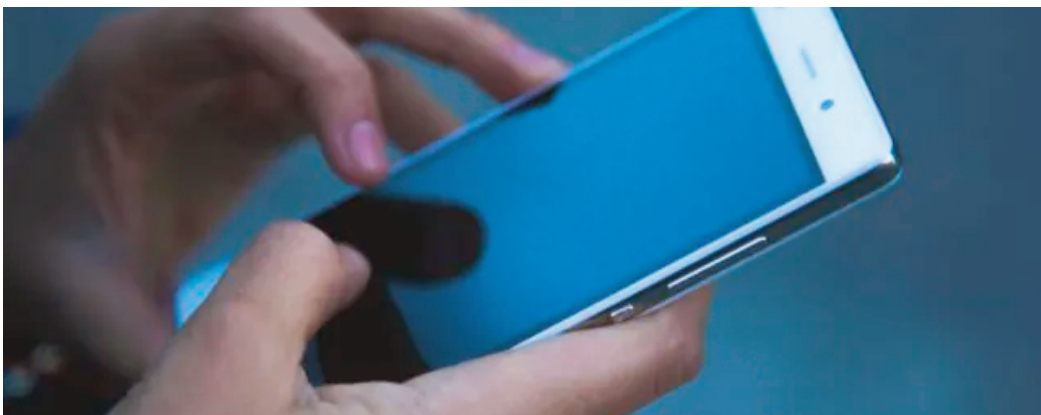
Non ci saranno soppressioni ma cambieranno orario le corse dei treni regionali ctra Civitavecchia e Roma Termini. Da 7 gennaio e fino al 30 aprile, ecco le modifiche alla circolazione della linea FL5 Roma - Civitavecchia - Pisa. Coinvolti anche i treni Frecciargento e Frecciabianca della relazione Roma - Genova. Fino al 30 aprile la circolazione ferroviaria vivrà importanti modifiche tra Roma e Civitavecchia a causa di lavori di potenziamento infrastrutturale della sede ferroviaria tra Pisa e Civitavecchia ad opera di RFI (Gruppo FS). Per ri-

durare i disagi, Trenitalia ha deciso di rimodulare gli orari delle corse al fine di limitare l'impatto dei lavori sul servizio offerto agli utenti. Nessuna corsa salterà. Per i treni regionali originari da Roma Termini, i convogli delle 13:42 e 15:42 partiranno 15 minuti dopo rispetto al normale orario di servizio. Per quelli che partono da Civitavecchia, i treni delle 8:54 e 8:57 in direzione Roma saranno accorpati nella corsa delle 8:45. Per quanto riguarda le altre corse, ci sono variazioni minime, comprese nell'ordine dei 5-10 minuti. I Frecciargento da Roma per

Genova, via Firenze, e Frecciabianca da Roma per Genova/Milano/Torino, via Grosseto, subiranno modifiche di orario, anche con anticipi, con allungamento dei tempi di percorrenza fino al 30 marzo. Lo stesso succederà in direzione opposto, con modifiche che si potranno, invece, fino al 30 aprile. Idem per gli Inter-city delle relazioni Napoli - Sestri Levante, Roma - Ventimiglia, Milano - La Spezia/Livorno/ Grosseto, Milano - Reggio di Calabria, Torino - Salerno e per quelli notturni delle relazioni Torino - Salerno/Reggio Calabria.

King Colis sceglie il centro commerciale RomaEst per un pop-up store

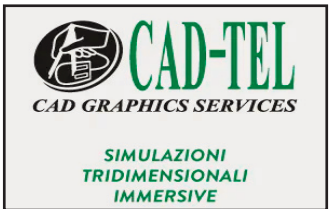
# Vendita "alla cieca" di pacchi smarriti



Roma, arriva la prima vendita alla 'cieca' dei pacchi smarriti. Dal 14 al 19 gennaio, King Colis sceglie il centro commerciale RomaEst per un pop-up store: è il del primo evento di blind sale in Italia. Eccola, per la prima volta in Italia: la vendita alla cieca di pacchi smarriti. La "blind sale" si terrà, da martedì 14 a domenica 19 gennaio, a RomaEst. Il centro commerciale romano, infatti, terrà vivo per 6 giorni il pop-up store di King Colis, startup francese che si concentra sull'acquistare e recuperare i pacchi spediti dagli e-commerce non reclamati, per riven-

derli a prezzi super vantaggiosi sul sito e nei loro pop-up store. Ecco come si evitano gli sprechi e viene data ai pacchi smarriti una nuova chance, promuovendo un circolo virtuoso anche eco-responsabile che sostiene l'economia circolare e contribuisce a ridurre l'impronta di carbonio causata dai rifiuti. Nessuno conosce il contenuto del pacco fino all'acquisto, per un effetto sorpresa totale. I visitatori del pop-up store King Colis possono scegliere tra 10 tonnellate di pacchi provenienti ogni parte d'Europa e dal contenuto oscuro, acquistarli "a peso" e sco-

prire i tesori nascosti al loro interno, fino a esaurimento scorte. Tra i possibili articoli contenuti dai misteriosi pacchi ci sono strumentazioni high tech, abbigliamento griffato, calzature, orologi, cosmetici, gadget e giochi elettronici: una caccia al tesoro vera e propria. I clienti avranno a disposizione 10 minuti per selezionare i pacchi desiderati, che non potranno essere aperti prima dell'acquisto. Ogni pacco sarà venduto a peso: il prezzo per 100 g di pacchi smarriti "standard" è di 1,99 euro, il prezzo per 100 g di pacchi "Amazon" è di 2,79 euro.



Negli uffici municipali un nuovo strumento determinante di supporto per le famiglie

## Tor Bella Monaca, nasce il 'punto baby'

Tor Bella Monaca, nasce il "punto baby": negli uffici municipali per le mamme del territorio, un nuovo strumento determinante di supporto per le famiglie. La stanza, che resterà in funzione durante l'orario di apertura degli uffici municipali, è stata inaugurata e mostrata come uno spazio sicuro e protetto dove stare con i propri bambini e bambine. Come accennato, l'inaugurazione il primo "punto baby" è avvenuta negli uffici di viale Duilio Cambellotti, nel VI Municipio di Roma. Una stanza realizzata grazie all'impegno dell'Associazione Sole che ha finanziato il progetto. E' come se fosse, in pratica, un punto allattamento concepito per le mamme che devono recarsi presso gli uffici municipali insieme ai propri figli e figlie. In situazioni di urgenze o file troppo lunghe, sarà possibile sfruttare questo spazio per



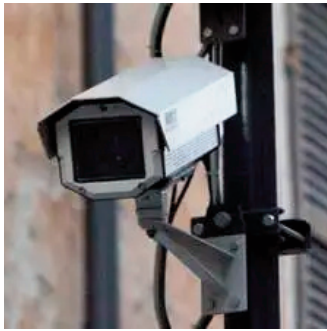
attendere, in riservatezza, il proprio turno. Si tratta del primo "baby point" di questo tipo aperto in un municipio di Roma. Un progetto pensato ad inizio 2024 e che, con l'arrivo del nuovo anno, è divenuto realtà. All'inaugurazione della stanza per l'allattamento vi erano il presidente del VI Municipio, Nicola Franco, l'assessore alle Politiche sociali, presidente del municipio con Romano Amato, la presidente della Commissione Servizi sociali, Barbara Del Bello, il consigliere municipale, Emanuele Licopodio, e il consigliere

municipale il consigliere di Roma Capitale, Maurizio Politi. E c'erano, ovvio, anche rappresentanti dell'associazione Sole. Nicola Franco ha ringraziato l'associazione "che ha interamente finanziato i lavori di ristrutturazione del locale dove le mamme potranno allattare e cambiare il pannolino in un ambiente riservato e accogliente. Un progetto unico - ha detto - che rappresenta un segnale concreto di attenzione verso le famiglie del Municipio Roma VI delle Torri da parte della nostra amministrazione municipale".

Il progetto è risultato idoneo ad un finanziamento di 20mila euro dalla Regione Lazio

## Montalto, in arrivo 11 nuove telecamere

Il Comune di Montalto di Castro è risultato vincitore del bando "Sicurezza in Comune", pubblicato dalla Regione Lazio. Il progetto presentato dall'amministrazione guidata dalla sindaca Emanuela Socciarelli è risultato idoneo ad un finanziamento di 20mila euro, con il quale saranno realizzati diversi interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza e controllo sul territorio. "Grazie all'ottimo lavoro degli uffici e di tutta la giunta - spiega il delegato alla Sicurezza e polizia locale Decimo Rosi - il nostro Comune è riuscito a beneficiare di un importante contributo che migliorerà non solo la sicurezza generale ma perfezionerà anche la capacità di prevenzione di fenomeni potenzialmente pericolosi per la comunità. Nel dettaglio, con il finanziamento regionale doteremo 8 zone della città di 11 nuove telecamere di diversa tipologia, andando ad ampliare il si-



stema di videosorveglianza e controllo". Delle undici nuove telecamere, due saranno deputate al controllo delle targhe e due al controllo ambientale, mentre le restanti monitoreranno i contesti urbani. "Le 7 telecamere standard - prosegue Rosi - saranno installate in via Torre Marina, all'intersezione con il lungomare Harmine, in via Tre Cancelli, in strada della Macchia all'intersezione con strada delle Murelle, alla rotatoria di strada della Stazione, alla zona artigianale ed in via Aurelia Tarquinia. I due dispositivi dediti al controllo delle targhe, in-

vece, saranno posizionati in strada della Macchia e al km 1800 di strada della Stazione. Infine, le due telecamere per il controllo ambientale verranno collocate in località Imposto e in strada Molletta, all'intersezione con via delle Azalee". "Riteniamo che questi undici interventi - conclude il consigliere - si riveleranno cruciali al fine di garantire un controllo capillare in alcuni dei punti nevralgici della città. Abbiamo cercato di potenziare il servizio di videosorveglianza non solo negli snodi viari del traffico urbano e nelle strade ad alto scorrimento, ma anche in contesti sensibili dal punto di vista ambientale ed in luoghi di forte attenzione sociale. Siamo convinti che quest'azione, strutturata su tutto il territorio comunale, migliorerà la qualità della vita di tutti i montaltesi e dei tanti turisti che scelgono le nostre località balneari nel periodo estivo".

Bper Bene Comune, tutti i progetti del bando saranno realizzati

## "Il futuro a portata di mano"

Obiettivo raggiunto per i 5 progetti selezionati nell'ambito del bando di crowdfunding 'Il futuro a portata di mano', lanciato da Bper Bene Comune e relativo a progetti culturali innovativi, creativi e artistici che prevedono il coinvolgimento attivo dei giovani, promuovendo la loro partecipazione e incentivando il loro sviluppo intellettuale e sociale. Tutte le campagne attive su Produzioni dal Basso, prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation, sono riuscite, infatti, a raccogliere il 40% dei fondi necessari a sviluppare i progetti grazie alla generosità dei sostenitori, e riceveranno così il cofinanziamento da parte di Bper Banca per il restante 60%. Le progettualità saranno attivate in modo capillare su tutto il territorio nazionale: "Storie di Viaggi: Itinerari-incroci di vita" dell'Atelier Mobile APS di Torino, è un laboratorio multidisciplinare per favorire la comprensione, l'integrazione e la crescita reciproca, dedicato a bambini e ragazzi suddivisi in tre



gruppi per fasce; 'Rivivere il Parco di Turona - Un'oasi naturale da scoprire e proteggere' ideato dall'Agesci (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) Regione Lazio Aps, è invece un'iniziativa volta a diffondere la cultura della tutela ambientale e a creare un luogo sicuro e accogliente per visitatori, turisti e pellegrini, in vista del Giubileo 2025. E ancora: a Napoli, la Cooperativa Sociale Dedalus con 'Tutto il mondo è paese' prevede un percorso teatrale rivolto principalmente a

giovani e adolescenti italiani e stranieri, con l'obiettivo di creare una compagnia teatrale multietnica e interculturale; il progetto 'InCanto: cantare insieme per la pace' della Fondazione Mus-e Italia Ets, mira a promuovere l'inclusione sociale e il dialogo interculturale in otto scuole primarie pubbliche a Torino, Milano, Reggio Emilia, Firenze, Bologna, Copertino (LE), Genova, Fermo per contrastare la povertà educativa in queste città; 'Apollo con lo smartphone o Persefone influencer? Cambiamo il presente con l'intelligenza digitale!!', di Fare x Bene Ets, è un'iniziativa realizzata in collaborazione con il Museo Archeologico di Reggio Calabria e il Corecom Regione Calabria. Si focalizza sull'educazione digitale, la prevenzione della violenza di genere e la valorizzazione culturale, allineandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Bper Bene Comune affiancherà le cinque realtà per supportarle nella realizzazione dei progetti e nella generazione di impatto sociale per i territori.

La storica firma del giornalismo sportivo italiano è morto nella sua casa sul Lungotevere

## Si è spento Rino Tommasi: aveva 90 anni

È morto questa mattina nella sua casa sul Lungotevere a Roma Salvatore 'Rino' Tommasi. Ci lascia all'età di 90 anni tra l'affetto della moglie Virginia e dei due figli che gli sono stati vicini nel corso degli ultimi duri anni di malattia. Rino Tommasi era nato a Verona nel 1934 ed aveva scelto la Capitale come città in cui vivere da sempre. Con Rino Tommasi se ne va un pezzo di storia del giornalismo sportivo italiano. Nella sua lunga carriera di giornalista da carta stampata, conduttore televisivo e telecronista. Dal tennis alla boxe, tanti gli sport di cui ha parlato, e tante ora le persone che hanno un ricordo di cuore del superbo Rino, straordinario professionista e grande uomo. Una persona tutta di un pezzo ma con i modi di fare sempre garbati. Grande appassionato di calcio e tifoso del Verona riusciva esprimere i suoi concetti con l'analisi dei numeri. Rino Tommasi aveva iniziato come giornalista nel lontano 1953 occupandosi di boxe e Tennis



per diverse testate nazionali come la Gazzetta dello Sport dove rimase come collaboratore fino agli ultimi anni di attività, Tutto-sport ed il Messaggero. Nel 1981 fu il primo direttore dei servizi sportivi di Canale 5. Il grande pubblico iniziò a apprezzarlo agli inizi degli anni 90 quando su Telepiù (la prima pay tv

sportiva) condusse il programma Fair Play ospitando oltre al suo alter ego Gianni Clerici, Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Gian Paolo Ormezzano e Paolo Garimberti. Ha seguito gli eventi sportivi di persona fino alla soglia degli 80 anni e nella sua carriera seguì come inviato la bellezza di 11 Olimpiadi in tutto il mondo.

**euromedia**  
Digital, our way since 1993

**FARMACIA ROSSI**  
a Cortinovechia dal 1983  
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI  
dr. MATTEO CIRILLI  
**ORARIO CONTINUATO**  
**DA LUNEDÌ A VENERDÌ**  
**8.00-20.00**

**La casa perfetta**  
AGENZIA IMMOBILIARE

**GedAP**

**STIG**  
Più potenziale al tuo titolo  
**SUCCESS**

**TERME DEI PAPI**  
VITERBO

**VILLA ADRIANA**  
RSA SEMIRESIDENZIALE  
**ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA**

**VASCO**  
Translator

**Dimora Morelli**

**Parking Service**

**MORELLI UNIVERSE**  
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

**RADIO ROMA**